



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO
PROVINCIA DI FIRENZE

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO
DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.2 DEL 22-03-17**

Oggetto: PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA (PTPCT) 2017/2019. INDIRIZZI GENERALI ED OBIETTIVI STRATEGICI - APPROVAZIONE.

L'anno duemiladiciassette il giorno ventidue del mese di marzo alle ore 16:15 nella Residenza Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Consiglieri assegnati N. 16; Consiglieri in carica N. 16.

OMOBONI PAOLO	P	SQUILLONI ENZO	P
SPACCHINI SONIA	P	BAGGIANI PATRIZIO	P
TIMPANELLI GABRIELE	P	CERBAI SANDRA	P
PIERI SAURO	P	MARRANI ALESSANDRO	A
MINIATI MARCO	P	MARGHERI LUCA	P
BONI FRANCO	P	GOZZI MATTEO	P
DEL LUNGO ELISA	A	MASINI CLAUDIA	P
OMAR OSMAN ADAN	P	FERRUZZI LUCA	A
PERICCIOLI EMANUELA	A		

Presenti n. 13 membri su 17 (compreso il Sindaco).

Assume la presidenza il Signor TIMPANELLI GABRIELE in qualità di PRESIDENTE assistito dal Segretario Signor GRIMALDI CORRADO.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

PIERI SAURO
BAGGIANI PATRIZIO
MASINI CLAUDIA

Immediatamente eseguibile	S	Soggetta a controllo	N
----------------------------------	----------	-----------------------------	----------



(Omissis il verbale fino alla presente deliberazione)

Si dà atto che all'appello iniziale risultano presenti in aula gli Assessori Paoli, Bonanni, Becchi, Boni e Pieri: Presenti 5/5.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la conforme proposta di deliberazione n. 2 in data 21/02/2017 della U.O. Staff Segreteria ed Organi Governo, depositata in atti;

RICHIAMATI:

- la Legge n. 190 del 06/11/2012, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" che prevede la predisposizione del Piano triennale anticorruzione (PTPC) (art. 1, commi 7 e 8);
- il Decreto Legislativo n. 33/2013, avente ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" che prevede l'adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) (art. 10);
- il Decreto Legislativo n. 97/2016 di revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che ha modificato l'art. 10 del D. Lgs. n. 33/2013 prevedendo la piena integrazione del PTTI nel PTPC, ora anche della trasparenza (PTPCT);
- la deliberazione della CIVIT (ora ANAC), n. 72/2013 recante "Approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione" (PNA), predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, che detta indicazioni per la predisposizione da parte delle Pubbliche Amministrazioni dei PTPC;
- la determinazione n. 12 del 28/10/2015 con cui l'ANAC ha adottato l'aggiornamento 2015 al PNA al fine di fornire indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti del Piano 2013;
- la delibera n. 831 del 3/08/2016 con cui l'ANAC ha approvato il PNA 2016, svolgendo approfondimenti su temi specifici e riportando alcune indicazioni sui termini della modifica o dell'integrazione fra il PNA 2016 e il PNA 2013;

RILEVATO che il D.Lgs n. 97/2016, altresì, costituisce fonte normativa sopravvenuta che, nel novellare sia la L. n. 190/2012 sia il D.Lgs. 33/2013, ha anche effettuato una precisazione operativa, prevedendo che *"L'organo di indirizzo definisce gli **obiettivi strategici** in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione.(.....) Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta."* (art. 1.8 L. 190/2012 s.m.i.);

DATO ATTO che nel PNA 2016 al paragrafo "**Soggetti interni coinvolti nel processo di predisposizione e adozione del PTPC**", l'ANAC conferma e



chiarisce, alla luce del D.Lgs. 97/2016, le indicazioni già date nell'Aggiornamento 2015 con riferimento al ruolo e alle responsabilità di tutti i soggetti che a vario titolo partecipano alla programmazione, adozione, attuazione e monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione;

DATO ATTO in particolare che, dal combinato disposto del D. Lgs n. 97/2016, del paragrafo 5.1 del PNA 2016 e del paragrafo 4.1 del PNA 2015, emerge che nelle Amministrazioni locali, dotate di due organi di indirizzo politico, uno generale e l'altro attuativo, il **Consiglio comunale** sia investito del compito di approvare **gli indirizzi generali e gli obiettivi strategici** per la determinazione dei contenuti del Piano, mentre alla Giunta spetti l'approvazione definitiva del Piano;

VISTO il documento denominato "Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza 2017/2019 - Indirizzi generali ed obiettivi strategici", allegato alla presente (**allegato n. 1**);

DATO ATTO che:

- il suddetto documento, predisposto dal Segretario/RPCT (nota prot. 3506 del 15/02/2016), è stato esaminato, nella seduta del 16/02/2017, dalla Giunta comunale che lo ha fatto proprio, quale proposta deliberativa da sottoporre al Consiglio comunale;

- in data 21/02/2016, con nota prot. n. 3950, la proposta di deliberazione è stata trasmessa al Presidente del Consiglio ed agli Uffici comunali interessati;

- già precedentemente a tali passaggi formali, il RPCT ed il gruppo di lavoro hanno avviato il lavoro di predisposizione del Piano 2017/19, sulla base delle indicazioni di massima di cui al documento allegato;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 (**allegato n. 2**) e dato atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

DATO ATO che la 1^a Commissione consiliare permanente "Affari Istituzionali, funzionalità ed efficienza dell'Ente, risorse controllo e garanzia", nella seduta del 21/03/2017, ha espresso parere favorevole, come da verbale depositato in atti;

UDITO il Presidente che introduce la proposta di deliberazione;

UDITO il successivo dibattito svoltosi e riportato nel separato verbale integrale della seduta al quale si rinvia;

DATO atto che il Presidente pone ai voti la deliberazione;



Con la seguente votazione espressa in forma palese:

- Presenti: 13;
- Astenuti: 3 (Margheri, Gozzi, Masini)
- Votanti: 10;
- Favorevoli: 10;

DELIBERA

- 1) DI APPROVARE il documento recante “Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza 2017/2019 - Indirizzi generali ed obiettivi strategici”, allegato alla presente (**All. n. 1**);
- 2) DI INVITARE il RPCT e la Giunta a prendere atto del documento approvato, ai fini della successiva adozione definitiva del PTPCT triennio 2017/2019;
- 3) DI DISPORRE la pubblicazione del presente atto sul sito internet del Comune – Sezione amministrazione trasparente;
- 4) DI DARE ATTO che responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 è la dott.ssa Chiara Pozzolini, U.O. Staff Segreteria e Organi Governo.

Di seguito, su proposta del Presidente e dato atto dell’urgenza;

Visto l’art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Con separata votazione espressa in forma palese per alzata di mano, con il seguente esito:

- Presenti: 13;
- Astenuti: 3 (Margheri, Gozzi, Masini)
- Votanti: 10;
- Favorevoli: 10;

DELIBERA

- 5) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO
PROVINCIA DI FIRENZE

Oggetto: PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA (PTPCT) 2017/2019. INDIRIZZI GENERALI ED OBIETTIVI STRATEGICI - APPROVAZIONE.

=====

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 D.LGS N. 267 DEL 18.08.2000

Si esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Borgo San Lorenzo, li 21-02-17

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to DOTT. GRIMALDI CORRADO



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

F.to IL PRESIDENTE
TIMPANELLI GABRIELE

F.to IL SEGRETARIO
GRIMALDI CORRADO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Repertorio Albo Informatico Numero: 415

La sottoscritta responsabile della U.O. STAFF Segreteria ed Organi Governo ATTESTA che la presente deliberazione in data odierna viene affissa all'Albo Pretorio informatico ove resterà pubblicata per 15 gironi consecutivi (art. 124 D.Lgs. n. 26/2000) dal 27-03-2017 al

Borgo San Lorenzo, 27-03-2017

LA RESPONSABILE
U.O. STAFF Segreteria ed Organi Governo
F.to Dott.ssa Chiara Pozzolini

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il Segretario Generale CERTIFICA che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua compiuta pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000;
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile in data _____, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000.

Borgo San Lorenzo,

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Grimaldi Corrado

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

La sottoscritta responsabile della U.O. STAFF Segreteria ed Organi Governo CERTIFICA che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Informatico per la pubblicazione nei termini sopra indicati, ai sensi dell'art. 124, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000.

Borgo San Lorenzo,

LA RESPONSABILE
U.O. STAFF Segreteria ed Organi Governo
Dott.ssa Chiara Pozzolini

PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA 2017/2019 – INDIRIZZI GENERALI ED OBIETTIVI STRATEGICI.

A) PREMESSA

Il presente documento intende esprimere **indirizzi e criteri generali** riguardo al processo di formazione dell'aggiornamento annuale del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT), allo scopo di favorire una consapevole partecipazione da parte degli Organi di indirizzo politico al processo di formazione del Piano.

Ciò come raccomandato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) nell'Aggiornamento 2015 del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) ed ulteriormente ribadito, specificato ed esplicitato nel **PNA 2016 (delibera ANAC n. 831 del 3/08/2016)**.

Il **D.Lgs n. 97 del 25/05/2016** (GURI 08/06/2016), altresì, costituisce fonte normativa sopravvenuta che, nel novellare sia la L. n. 190/2012 sia il D.Lgs. 33/2013, ha anche effettuato una precisazione operativa, prevedendo che *“L'organo di indirizzo definisce gli **obiettivi strategici** in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione.(.....) Negli enti locali il piano è approvato dalla **giunta**.”* (art. 1.8 L. 190/2012 s.m.i.)

Tali specificazioni, in combinato disposto con quanto riportato al **paragrafo 5.1 del PNA 2016** ed al **paragrafo 4.1 del PNA 2015**¹, comporta che nelle Amministrazioni locali che presentano due organi di indirizzo politico, uno generale ed un altro attuativo, sia **raccomandato** che il **Consiglio comunale**, nell'esercizio delle funzioni fondamentali di indirizzo di cui all'art. 42 TUEL, sia investito del compito di approvare **indirizzi generali ed obiettivi strategici** per la determinazione dei contenuti del Piano e dei suoi aggiornamenti annuali.

B) INDIRIZZI GENERALI - OBIETTIVI STRATEGICI

Venendo agli aspetti contenutistici dei suddetti indirizzi/obiettivi, pare opportuno riferirsi alle principali rilevazioni e considerazioni effettuate dalla stessa ANAC e riportate nei PNA 2015 e 2016 quali **elementi generali di criticità** dei Piani oggetto di monitoraggio, come segue.

1) Revisione del modello organizzativo.

Il modello vigente prevede, sia il cumulo delle funzioni di RPC e RT in **unico soggetto** (segretario) come auspicato dal legislatore e dal PNA (e, quindi, da mantenere), ma anche il cumulo in capo allo stesso soggetto di svariate e rilevanti attività di amministrazione (direzione servizi gestionali apicali, controlli interni, pianificazione operativa, valutazione ed incentivazione personale, ecc.).

Allo scopo di assicurare maggiore autonomia, indipendenza ed assenza di conflitti di interesse, nonché maggior tempo ed energie professionali da dedicare alle materie in trattazione, costituisce **obiettivo strategico** prevedere una revisione organizzativa che **esoneri** l'attuale RPCT dalle principali e più gravose **funzioni di gestione**, con connessa riorganizzazione e redistribuzione delle funzioni tra gli altri Uffici apicali, **anche di qualifica non dirigenziale**.

Al contempo è auspicabile l'introduzione di ulteriori elementi di innovazione dei compiti e responsabilità degli **altri soggetti interni apicali** nella redazione ed attuazione del PTPCT e della **struttura di supporto al RPCT**, da potenziare sempre maggiormente, ed inoltre la promozione di sempre maggiori livelli di **coinvolgimento del restante personale**, anche attraverso ulteriori interventi formativi relativi alla cultura della legalità e della buona amministrazione.

Per quanto attiene l'organizzazione, il presente costituisce anche **criterio generale** in materia di **ordinamento degli uffici e dei servizi**, ex artt. 42.2, lett. a) e 48.3, D.Lgs. n. 267/2000.

¹ *“ Per gli enti territoriali, caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), è utile l'approvazione da parte dell'assemblea di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPC, mentre l'organo esecutivo resta competente all'adozione finale. In questo modo l'organo esecutivo (e il suo vertice, il Sindaco) avrebbe più occasioni di esaminare e condividere il contenuto del PTPC.”*

2) Implementazione del processo di gestione del rischio corruttivo

Si auspica il completamento graduale ma costante dell'**analisi di tutte le aree di attività dell'Ente** con particolare attenzione alle **aree di rischio ulteriori** rispetto a quelle obbligatorie e generali, già segnalate dal PNA e censite nei precedenti PTPC dell'Ente, in modo da estendere sempre di più le possibili misure di prevenzione di fenomeni corruttivi e le capacità di risposta a tali fenomeni

In tal senso, è da ritenere obiettivo strategico:

- la prosecuzione nel tempo della **mappatura dei processi** di pertinenza dell'Ente;
- il **trattamento del rischio** correlato a tali processi;
- l'avvio di un organico **monitoraggio** dei processi/procedimenti (e dei relativi termini).

3) Rafforzamento del coordinamento tra PTPC e Piano della performance

Si auspica la continuazione e l'implementazione della sperimentazione già effettuata in tal senso nel 2016, eventualmente prevedendo una **ponderazione "rafforzata"** delle misure del PTPCT nell'ambito degli obiettivi di PEG ed in relazione agli altri obiettivi gestionali annuali.

4) Mantenimento delle forme di integrazione con le attività di controllo interno

Si auspica il mantenimento della parziale identità di responsabile, strutture e personale preposto al controllo interno di regolarità amministrativa ed al supporto del RPCT.

6) Promozione di maggiori livelli di tutela del whistleblower

Si auspica l'attuazione di iniziative volte al rafforzamento della conoscenza delle caratteristiche peculiari dell'istituto giuridico nell'ambito dell'Ente.

7) Promozione di iniziative di ascolto e coinvolgimento degli stakeholders.

Si auspica l'avvio di tali iniziative, con particolare riferimento a:

- promozione di forme di consultazione, anche successiva, sul Piano annuale;
- scambio di esperienze e buone pratiche tra soggetti qualificati interni ed esterni.

8) Promozione dei protocolli di legalità con Enti di diritto privato partecipati

Si tratta di enti diversi dalle società e non sottoposti a controllo pubblico, per i quali si auspica l'estensione del modello di prevenzione della corruzione, secondo criteri di adeguatezza rispetto alla tipologia e al livello di partecipazione.

9) Maggiori livelli di trasparenza – Accesso Civico

Si auspica la pronta attuazione del novellato "**accesso civico**" (semplice e generalizzato), secondo le disposizioni normative, le apposite linee guida Anac e promuovendo un **assetto organizzativo diffuso**, che coinvolga le responsabilità di **tutte le strutture apicali**, con il coordinamento, l'impulso e la consulenza del RPCT e della struttura di supporto.

10) Maggiori livelli di trasparenza – Pubblicazioni "dati ulteriori"

Si auspica la progressiva attuazione dell'art. 10, comma 3, del D.Lgs. 33/2013, come novellato dall'art. 10 D.lgs. 97/2016, per il quale la **promozione di maggiori livelli di trasparenza** costituisce **obiettivo strategico** di ogni amministrazione, che deve tradursi in obiettivi organizzativi e individuali.

Si fornisce, pertanto, l'indicazione di prevedere **misure di pubblicazione di "dati ulteriori"** rispetto a quelli obbligatori *ex lege* o a quelli "*ulteriori*" già attuati dall'Ente, in base ai seguenti criteri:

- in relazione ad atti di indirizzo consiliari già formulati (es. in materia di Albo pretorio storico);
- nel rispetto delle tutele e delle modalità previste dalla normativa di tutela della riservatezza personale;
- nei limiti della fattibilità tecnico-economica e delle altre priorità legali;
- in maniera selettiva e progressiva, per tipologie di atti e periodi temporali di riferimento.